

Istituto Comprensivo Colleferro 1°
Via Bruno Buozzi,43 Colleferro (Roma)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Anno scolastico 2017-18

plesso scolastico:

Scuola Primaria Statale “ Carlo Urbani”

Comprensorio GESCAL Colleferro

Indice:

pag.1 : organigramma aziendale

pag.2-5: criteri di valutazione dei rischi

pag. 6: valutazione rischi relativi ad attività didattica

pag.7-8: valutazione rischi relativi ad attività collaboratore scolastico

pag. 8: valutazione rischi relativi ad attività di refettorio

pag. 9-11: valutazioni rischi strutture

pag. 12: gestione emergenza

pag. 13: approvazione D.V.R.

Organigramma aziendale:

datore di lavoro: dott.ssa Antonella Romani

R.S.P.P.: prof. Silvio Negrin

medico competente: non nominato

R.L.S.: prof.ssa Patrizia Quattrociochi

Mansionario aziendale:

responsabile di plesso : ins. Corsi Alberta

personale docente: n° 10

compiti: *svolgimento attività didattiche e ricreative*

collaboratori scolastici: n°1

compiti: *manutenzione e pulizia dell'edificio scolastico*

a.e.c. : n°2

compiti: *assistenza disabili*

alunni: n° 132 – 5 classi

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: *identificazione delle possibili sorgenti di rischio.*

Fase 2: *individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.*

Fase 3: *Stima dell'entità del rischio.*

La prima fase ha compreso un'attenta analisi dell'attività in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro;*
- attività lavorative ed operatività previste;*
- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;*
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;*
- utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi;*
- attività di cooperazione con ditte esterne;*
- organizzazione generale del lavoro.*

Ciò ha permesso di avere una prima visione d'insieme delle attività lavorative, dell'operatività, degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione scolastica, permettendo al contempo di individuare le sorgenti di rischio potenzialmente dannose per le persone.

Nella seconda fase sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza.

Nella terza fase, quella conclusiva, si è invece provveduto alla previsione di stima dei rischi. I rischi sono stati valutati tenendo conto delle seguenti definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Si sono verificati altri fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Si sono verificati altri fatti analoghi▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	▪ danno lieve
2	Medio	▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (Px D) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 8	Rischio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1	Rischio	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, eventualmente erogata la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, si ritiene che i rischi siano residuali.

SORVEGLIANZA E MISURAZIONI

Questa parte del documento, è relativa alla verifica dell'effettiva attuazione delle misure preventive e protettive adottate (es. attraverso piani di monitoraggio) ed è affidata al personale docente che ha seguito il corso di preposto

Valutazione dei rischi relativi all'attività didattica

Tale attività prevede l'uso delle seguenti attrezzature:

pc

videoproiettore

lavagna luminosa

lavagna in ardesia o plastificata

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Descrizione	Valore di probabilità	Valore di gravità	Classe di rischio
<i>Ergonomia(postura)</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio(2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Disturbi corde vocali</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (3))</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Scivolamenti e cadute</i>	<i>Probabile(3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>3x2=6</i>
<i>Elettrocuzione</i>	<i>Improbabile (1)</i>	<i>Medio(2)</i>	<i>1x2=2</i>
<i>Radiazioni non ionizzanti</i>	<i>Improbabile(1)</i>	<i>Lieve (2)</i>	<i>1x2=2</i>
<i>Affaticamento visivo</i>	<i>Poco probabile(2)</i>	<i>Lieve (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Rumore</i>	<i>Poco probabile(2)</i>	<i>Lieve(2)</i>	<i>2x2=4</i>

Procedure per ridurre i rischi

- a) adottare una postura comoda ed ergonomica-non assumere posizioni scomode per lungo tempo*
- b) alternare le attività didattiche in modo da non affaticare a lungo le corde vocali*
- c) evitare di correre e tenere sgombri i passaggi tra i banchi*
- d) verificare l'adeguatezza degli impianti tecnologici e la regolarità degli interventi di manutenzione*
- e) garantire il ricambio di aria*
- f) prevedere idonei sistemi di illuminazione naturale ed artificiale*
- g) predisporre tutti gli interventi necessari per diminuire l'esposizione al rumore(art.192 D.lgs. 81)*

Valutazione dei rischi relativi all'attività di collaboratore scolastico

Premesso che le pulizie dei locali scolastici sono affidati ad una ditta esterna che ha provveduto a depositare il D.V.R. presso la Dirigenza Scolastica; ai collaboratori è affidato il "rassetto" dei bagni e tutte quelle mansioni che fanno parte del loro profilo professionale.

carrello porta-attrezzatura

scala portatile

e dei seguenti prodotti per la pulizia:

detergenti

disinfettanti

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Descrizione	Valore di probabilità	Valore di gravità	Classe di rischio
<i>Caduta dall'alto</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Grave (3)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Scivolamenti</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Elettrocuzione</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Grave (3)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Affaticamento fisico</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Tagli e abrasioni</i>	<i>Poco probabile(2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Contatto con sostanze irritanti</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Inalazione di polveri</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x3=6</i>
<i>Allergie</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Rumore</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>2x2=4</i>
<i>Movimentazione carichi</i>	<i>Probabile (3)</i>	<i>Medio (2)</i>	<i>3x2=6</i>

Procedure per ridurre i rischi

- a) *utilizzare scale a norma; la pulizia dei vetri deve essere effettuata a finestra chiusa o utilizzare aste telescopiche; attenersi a quanto stabilito dal contratto nazionale*

- b) utilizzare scarpe antinfortunistica anti-scivolo; segnalare sempre la presenza di pavimenti bagnati*
- c) verificare la regolarità della manutenzione degli impianti; utilizzare prolunghe di lunghezza e sezione idonee per la potenza richiesta*
- d) non assumere posizioni scomode per lunghi periodi e, nel caso fosse necessario, interrompere il lavoro, per rilassare la muscolatura*
- e) indossare DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche) adatti all'attività da svolgere*
- f) acquisire le schede di sicurezza dei prodotti impiegati; predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche; conservare i prodotti in luogo sicuro ed inaccessibile*
- g) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (mascherine)*
- h) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (mascherine, guanti, indumenti di protezione)*
- i) predisporre tutti gli interventi necessari per diminuire l'esposizione al rumore(art.192 D.lgs. 81)*
- j) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (scarpe antinfortunistica, guanti); servirsi dell'ascensore/montacarichi per il trasferimento dei carichi tra i piani; attenersi a quanto stabilito dal contratto nazionale*

Valutazione rischi relativi all'attività di refettorio

Il servizio è appaltato ad una ditta esterna che deve provvedere a fornire alla Dirigenza Scolastica il D.V.R. relativo alla propria attività

Valutazione rischio strutture

Il complesso scolastico sorge in un'area del Comune di Colleferro, all'interno del comprensorio edilizio "GESCAL".

L'edificio principale è composto da:

un pianoterra, dove si trovano 2 aule, il refettorio, i bagni e 2 locali adibiti a deposito;

un primo piano, dove si trovano 3 aule, i bagni e un locale adibito a magazzino per la ditta che ha in appalto le pulizie;

un'area esterna al livello del piano terra e primo piano, recintata, utilizzata per attività didattiche all'aperto e come punto di raccolta nelle emergenze (area a piano terra)

Situazione rilevata	Ubicazione	Tipologia di intervento Classe di rischio (pxd)
Mancanza certificato di agibilità, prevenzione incendi, verbale di collaudo e verifiche periodiche: messa a terra, impianto di protezione scariche atmosferiche denuncia all' Ispel Impianto centrale termica (D.M. 1/12/75) libretto di centrale Certificazione controllo gas radon		fornire
Gradini su rampa esterna scivolosi	Rampa esterna di collegamento 1°-2° piano	Dotare di trattamenti antiscivolo 3x4=12
Pulizia area esterna	Area esterna 1°-2° piano	Manutenzione periodica 3x2=6
Mancanza protezione armadietto in alluminio, mancanza lucchetto (all'interno si trovano valvole e tubi per riscaldamento)	2 aule piano superiore Aula tempo pieno piano terra	Dotare di protezione-lucchetto 3x3=9
Pulizia scale esterne	Rampa 1° piano-luogo sicuro	Manutenzione periodica 3x2=6
Chiusura porta	Vano pompa acqua	Dotare di lucchetto
Maniglia porta aula assente	Aula tempo pieno	Sostituzione 3x2=6
Materiale elettronico in disuso	Corridoio aule piano terra	smaltire
Tende pericolanti	Aule piano superiore	Manutenzione 2x3=6
Presi multipli LIM	Aule con LIM	Sostituzione con presa adatta Pericolo elettrocuzione 2x4=8
Tende	Locali dove sono presenti tende	Pulizia periodica Rischio allergie 2x2=4
Rubinetto non funzionante	Bagno insegnanti	sostituzione
Maniglia non funzionante	Bagni piano sup.	sostituzione
Armadi	Generale	Ancoraggio a parete 3x2=6

Norme generali:

dotare i banchi di ganci dove appendere gli zaini (in caso di emergenza le vie di fughe sono ostacolate; classe di rischio 3 x 4 = 12)

Attenzione:

il D.M. 18/12/75 prevede che il rapporto alunni superficie sia di 1,80 mq/alunno, senza tener conto di armadi e cattedra. Si segnala quindi la necessità di provvedere ai lavori di adeguamento delle aule, laddove necessari.

rimozione degli appendiabiti presenti nelle aule e loro collocazione nei corridoi (classe di rischio –allergie : 2 x 2 = 4)

attenzione!

A causa di ripetuti furti avvenuti all'interno della struttura si è provveduto a installare dei paletti sulle porte che danno all'esterno, che hanno quindi interessato anche le uscite di sicurezza. Per fare in modo che le vie di fuga siano accessibili ugualmente in caso di necessità, si è stabilito, in accordo con la dirigenza e con il responsabile di plesso, di stabilire “una linea di comando” per la rimozione dei paletti prima dell'inizio delle lezioni

rimozione paletti :personale A.T.A.

controllo rimozione paletti: responsabile di plesso o, in sua assenza, docenti al piano

Gestione dell'emergenza

Durante l'incontro informativo svolto all'inizio dell'anno scolastico con tutto il personale docente e non dell'Istituto Comprensivo Colleferro 1, sono stati illustrati i problemi connessi con le emergenze che si possono verificare. Tali procedure sono state poi affisse all'interno di ogni aula con la raccomandazione ai docenti di simulare in classe le diverse situazioni .

È stato quindi redatto un mansionario per la gestione dell'emergenza tenendo conto dei vari corsi (antincendio, pronto soccorso...) che il personale ha frequentato e del cui attestato è in possesso .

Il deflusso dall'edificio è così regolato: le due classi al piano terra si recheranno al punto di raccolta situato all'esterno attraverso l'uscita di sicurezza; le tre classi del primo piano, tramite la rampa del primo piano, si recheranno al punto di raccolta del p.t.

Le prove di evacuazione saranno due (o più, qualora se ne ravvisi la necessità) durante l'anno e delle stesse saranno redatti verbali.

Il deflusso di eventuali persone estranee presenti nell'edificio (genitori, rappresentanti, responsabili manutenzione, ecc.), nelle situazioni d'emergenza è garantito dal/i collaboratore/i scolastico/i presente al piano terra.

Il presente documento è stato letto, approvato e sottoscritto

da:

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa Antonella Romani

R.S.P.P. : arch. Silvio Negrin

R.L.S.: prof.ssa Patrizia Quattrococchi

Colleferro,

